

**1° Convegno “Per una nuova scuola europea” - 07.02.2009  
Circolo Culturale “Giuseppe Mazzini” - Via La Spezia 83 - Roma**

**Dibattito**

Sintesi

Al termine degli interventi il Sig. Giuseppe Maggi, Segretario del Circolo Culturale “Giuseppe Mazzini”, ha ringraziato i Relatori ed i partecipanti per la loro adesione all’iniziativa ed ha aperto il dibattito sui temi trattati.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Dott. Gianfranco Gandolfi e il Dott. Pietro Barbieri, convinto sostenitore della necessità del Convegno, di cui si riporta l’intervento conclusivo.

**Intervento del Dott. Pietro Barbieri.**

Ritengo auspicabile che Scuola, Università e Ricerca Scientifica siano gestite, con una visione unitaria, dall’Unione Europea e siano controllate efficacemente dal Parlamento di Strasburgo, in quanto sono fondamentali per formare i cittadini europei e per indirizzarli verso nuove visuali politiche, economiche e sociali, indispensabili per affrontare le sfide che presenta il XXI secolo..

Le nuove aperture, favorendo la maturazione di un’etica laica, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di progresso dell’Umanità, che le scuole nazionali, per lungo tempo, hanno volutamente ignorato per tutelare i propri interessi di parte, rischiando, con la crisi globale in corso, di incidere negativamente sulla tranquillità e sul progresso dei rispettivi paesi.

Istruzione ed Educazione, pur strutturalmente diverse, debbono trovare nella Scuola, nell’Università e nei Centri di Ricerca Scientifica, un’unità d’azione conoscitiva e morale, in campo laico, atta a sviluppare un effettivo progresso democratico dei popoli europei, allontanandoli da possibili involuzioni politiche, quasi sempre di stampo conservatore, i cui sintomi sono rappresentati dal risveglio del protezionismo, in campo economico, e del separatismo, a livello nazionale e regionale.